

CITTA' DI MOLFETTA

PROVINCIA DI BARI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N.58

del 7.03.2005

O G G E T T O

Atto di indirizzo per procedura di ricerca di mercato per lavori pubblici.

L'anno duemilacinque, il giorno sette del mese di marzo nella Casa Comunale, legalmente convocata, si è riunita la Giunta comunale nelle persone dei Signori:

Sig.	MINERVINI	Tommaso	- SINDACO	- Presente
Dott.	MAGARELLI	Mauro G.ppe	- ASSESSORE	- Presente
Sig.	VISAGGIO	Francesco	- ASSESSORE	- Presente
Dott.	BRATTOLI	Mauro	- ASSESSORE	- Assente
Avv.	UVA	Pietro	- ASSESSORE	- Presente
Rag.	AMATO	Giuseppe	- ASSESSORE	- Presente
Dott.	TAMMACCO	Saverio	- ASSESSORE	- Assente
Sig.	CANTATORE	Mauro	- ASSESSORE	- Presente
Dott.	MEZZINA	Maria	- ASSESSORE	- Presente
Sig.	NAPPI	Francesco S.	- ASSESSORE	- Presente
Sig.	MANGIARANO	Francesco	- ASSESSORE	- Presente

Presiede: Sig. Tommaso MINERVINI – Sindaco

Vi è l'assistenza del **Segretario Generale Dott. Carlo Lentini Graziano.**

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Publicata dall'8.3.2005

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- Il Comune di Molfetta intende dotarsi nel più breve tempo possibile di nuove ed idonee sedi in cui alloggiare definitivamente diversi servizi pubblici quali, ad esempio, il nuovo palazzo di giustizia e il nuovo canile, oltre che ipotizzare una destinazione adeguata, ad esempio, della stecca da realizzare sull'area di proprietà comunale nel p.i.p., la destinazione e l'utilizzo del vecchio mercato ortofrutticolo all'ingrosso;
- Per taluni di essi esistono già agli atti di questo comune il progetto preliminare ed il progetto definitivo per altri è necessario valutare sulla base delle esigenze la possibile destinazione;
- Poiché il Comune è proprietario di tali beni e non ha la possibilità di ulteriori esposizioni finanziarie, dovendo affrontare al momento esigenze altrettanto impellenti, vorrebbe valutare la possibilità di realizzare le opere avvalendosi della collaborazione di finanziamenti rivenienti da privati;
- L'art.11 comma 1 del D.P.R. n.554/99 prevede infatti che le amministrazioni aggiudicatrici elaborino uno studio per individuare il quadro dei bisogni e delle esigenze al fine di identificare gli interventi necessari al loro soddisfacimento. In base al citato studio il Comune poi provvede alla redazione degli studi di fattibilità, necessari per l'elaborazione del programma triennale;
- L'art.14, comma 2, della legge n.109/94 prevede, altresì, che le amministrazioni aggiudicatrici individuino con priorità i bisogni che possono essere soddisfatti tramite la realizzazione di lavori finanziabili con capitali privati, in quanto suscettibili di gestione economica;
- Inoltre, il successivo comma 4 dell'art.14 della legge n.109/94 prevede che nel programma triennale siano indicati i beni immobili pubblici che, al fine di quanto previsto all'art.19, comma 5/ter, della legge n.109/94 possono essere oggetto di diretta alienazione anche del solo diritto di superficie, previo esperimento di una gara;
- Il comma 5/ter dell'art.19 prevede che, in sostituzione totale o parziale delle somme di denaro costituenti il corrispettivo dell'appalto, il bando di gara possa prevedere il trasferimento all'appaltatore della proprietà di beni immobili appartenenti all'amministrazione aggiudicatrice che non assolvono più a funzioni di interesse pubblico;
- Ovviamente anche il Decreto Ministeriale 22.6.2004 (G.U. n.151 del 30.6.04) del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti riprende i detti principi ai fini di dettare le necessarie indicazioni per la predisposizione del programma triennale delle OO.PP., dando la precedenza a quelle opere per le quali vi è il concorso finanziario maggioritario da parte dei privati;

Tutto ciò premesso;

dato atto che:

- Il Comune di Molfetta è proprietario di diverse aree sulle quali realizzare eventuali opere o valutarne la possibile destinazione;
- Il Comune vuole definitivamente risolvere questi annosi problemi individuando possibili soggetti interessati alla risoluzione di tali esigenze investendo capitali privati ed offrendo soluzioni o proposte che consentano all'Amministrazione la più rapida soluzione e il maggior risparmio;
- Evidenziato che a tal fine potrebbe preventivamente essere esperita un'indagine di mercato da parte della dirigenza comunale competente finalizzata alla acquisizione di proposte fattibili da parte di privati;
- Tale indagine sarebbe idoneamente pubblicizzata con un bando da affiggere all'Albo Pretorio del Comune, su quotidiani e sul sito Internet del Comune;
- Ritenuto adottare il presente provvedimento quale direttiva da indirizzare ai Dirigenti competenti sotto il profilo dei servizi allogabili sulle dette aree di concerto con l'Amministrazione ed il Dirigente del Settore LL. PP.;
- Visto il parere favorevole in linea tecnica espresso dal Capo Settore Lavori Pubblici, ai sensi dell'art.49, comma 1, del T.U.E.L. approvato con D.L.vo n.267/2000, non avendo il presente provvedimento rilevanza contabile;

Con voti unanimi e favorevoli, resi per alzata di mano;

D E L I B E R A

1. La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Dettare alla dirigenza comunale la seguente direttiva:

Attivarsi al fine di risolvere le problematiche relative alla nuova sede del palazzo di giustizia, del nuovo canile comunale, alla destinazione delle aree comunali nel p.i.p. e del vecchio mercato ortofrutticolo all'ingrosso e per altre proposte di interesse pubblico tramite proposte da valutare preventivamente con l'Amministrazione ed il Dirigente del Settore LL. PP. Dette proposte, una volta definite, saranno pubblicizzate nei modi più idonei e di cui in premessa è cenno, tramite avvisi di singole indagini di mercato, a causa del coinvolgimento di capitali privati. Successivamente i risultati delle indagini potranno essere utilizzati, quale studio preliminare, per l'eventuale inserimento di ciascuna opera nell'elenco triennale delle opere pubbliche, ovvero come proposta di gara pubblica.
3. Individuare quale responsabile del presente procedimento il dott. E. Tangari, Funzionario dell'U.O. Appalti e Contratti;

4. Trasmettere copia del presente provvedimento a tutti i Dirigenti Comunali ed al Responsabile del procedimento.
5. Dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art.134 comma 4° del T.U.E.L. n.267/2000.